

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI 199 E PRECEDENTI

N. CONTO	ANNO	CAP	DESCRIZIONE	AL 1-1-1997	SOMME PAGATE	RESIDUI PASSIVI ESISTENTI	ANNULLAMENTO	RESIDUI CONFERMATI
					==	==		==
					==	==		==
					==	==		==
					==	==		==
					==	==		==
			TOTALE		==	==		==

CONTO DI CASSA ESERCIZIO 1999

DIMOSTRAZIONE DEL RISULTATO AMMINISTRATIVO
DELL'ESERCIZIO

AVANZO DI CASSA AL	1° GENNAIO 1999	25.879.430	
RISCOSSIONI			
C/ COMPETENZA	153.882.200		
C/ RESIDUI	396.186	+ 154.278.386	
			+ 180.157.816
PAGAMENTI			
C/ COMPETENZA	125.228.322		- 125.228.322
C/ RESIDUI	==		+ 54.929.494
		SALDO DI CASSA AL 31-12-1999	
RESIDUATIVI			
C/ COMPETENZA	5.699.904		
C/ RESIDUI	==		+ 5.699.904
RESIDUI PASSIVI			
C/ COMPETENZA	48.694.368		
C/ RESIDUI	==		- 48.694.368
DIMOSTRAZIONE DEL RISULTATO DELLA GESTIONE			
		AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31-12-1999	11.935.030
ENTRATE DI COMPETENZA	159.582.104		=====
USCITE DI COMPETENZA	173.922.690		
		DIS AVANZO DI GESTIONE	14.340.586
			=====

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE DEI CADUTI
E DISPERSI IN GUERRA (A.N.F.C.D.G.)**

ESERCIZIO 2000

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE SVOLTA DAL SODALIZIO NELL'ESERCIZIO 2000

- **PREMESSE**
- **GESTIONE FINANZIARIA DEL BILANCIO**
 - Considerazioni propedeutiche
 - Analisi delle entrate
 - Analisi delle spese
 - Gestione dei residui
 - Riepilogo della gestione finanziaria
- **LA GESTIONE PATRIMONIALE**
- **L'ATTIVITA' DELLE CASE DI SOGGIORNO**
 - Casa di Soggiorno "Regina Margherita di Savoia" in Bordighera
 - Casa di Soggiorno "Villa Trieste" in Sirmione
- **L'ATTIVITA' DEI COMITATI PROVINCIALI**
- **CONCLUSIONI**

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE SULL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE
SVOLTA DAL SODALIZIO NELL'ESERCIZIO 2000.****1 - PREMESSE**

Le note che accompagnano l'esposizione contabile dei fatti che si sono svolti nel corso dell'anno 2000, non possono soltanto illustrare i più significativi momenti che hanno dato luogo a movimenti finanziari maggiormente rilevanti. Al di là di essi infatti spazia, in inimmaginabile misura, la infaticabile, frenetica, pulsante attività che il Sodalizio svolge giorno dopo giorno per venire incontro alle necessità degli aderenti. Attività, quindi, che non si estrinseca unicamente in esborsi monetari ma anche e soprattutto in atti di amore, di conforto, di vicinanza che hanno sì significati diversi ma che, il più delle volte, raggiungono con maggiore efficacia lo scopo che ciascuno di noi dirigenti si è sempre proposto fin dall'epoca in cui ha scelto di iniziare a percorrere questo difficile percorso.

Il più ambito premio a tale impegno - che non si è mai arrestato di fronte alle inevitabili difficoltà che continuamente si incontrano lungo il cammino che porta a risolvere problemi che, di volta in volta, si presentano - è fornito ampiamente dagli innumerevoli attestati di riconoscimento che pervengono - bene accetti e spronanti - non solo da coloro che traggono da esso qualche beneficio, ma anche da organismi pubblici e privati esterni, ai quali certamente non sfugge l'insopprimibile ed ineguagliabile compito svolto con assiduità al fine di non far venire meno il sentimento vivo della memoria, di quanti sono stati duramente colpiti da sofferenze e sconforto.

Tale forma di amorevole tutela potrebbe maggiormente svilupparsi e rendere più pregnante l'interessamento qualora si fosse in possesso di risorse di entità maggiore che consentirebbero una più larga e profonda partecipazione laddove non si riesce a soddisfare appieno i bisogni posti sovente in evidenza in tutta la loro drammaticità, da accorati, angosciosi appelli.

Ne esce una fotografia a tratti impetosa, il ritratto di un'Associazione che ha enormi possibilità ma che, irrigidita, ingabbiata e, per tale motivo, anche se notevolmente sensibile al cambiamento, al miglioramento,

non riesce, più di quello che le è consentito dalle attuali non floride condizioni, ad alzare la testa.

Ma tant'è, per cui, animati dal solo desiderio di nulla tralasciare perché, nelle attuali condizioni, giunga un messaggio di amorevole solidarietà, si pongono in essere tutte le possibili iniziative che possono recare un incisivo, anche se non risolutivo, aiuto a coloro che più nulla hanno se non l'affettuoso ricordo.

Giova a tal proposito ancora una volta sottolineare le difficoltà che il Sodalizio incontra nella conduzione aziendale: esse derivano in via primaria dalla scarsità delle risorse alle quali attingere per far luogo nel migliore dei modi allo svolgimento dei programmi che sia a lungo che a breve termine sono seguiti.

Sarebbe inutile ripeterlo, ma è bene dirlo: i mezzi a disposizione sono limitati e l'insorgere di eventi che erodono sempre più le magre sostanze creano problemi di entità tale da rendere difficile e in alcuni specifici casi inattuabile ogni possibile soluzione.

I proponimenti di accantonare, tra l'altro - per citare soltanto uno di essi - somme sufficienti affinché possa realizzarsi quell'opera di risanamento che, da tempo, si è resa necessaria per riportare nelle normali condizioni di efficienza il limitato patrimonio edilizio, si infrangono contro la ristrettezza delle disponibilità che rende nullo ogni desiderio di farvi fronte nella sua interezza.

Quindi, alle crescenti difficoltà di rendere possibile l'applicazione pedissequa delle norme contenute nello statuto associativo, si sommano quelle che derivano dalle necessità di porre in essere tutti quegli indispensabili lavori di riattamento strutturale degli immobili di proprietà nei quali da sempre trovano allogazione le Case destinate al soggiorno periodico dei soci che si trovano in particolari condizioni di necessità.

Allo stato, le iscrizioni passive in bilancio consentono la effettuazione soltanto di quei lavori che non vanno oltre la manutenzione ordinaria, mentre le precarie

condizioni in cui oggi essi versano richiederebbero interventi radicali la cui entità di spesa non potrà giammai essere sopportata dal Sodalizio.

Ed è perciò che, consapevoli di siffatte esigenze, sono stati rivolti appelli a coloro che dovrebbero farsi carico dei massicci interventi allo scopo precipuo di evitare poi la perdita inevitabile di un patrimonio che storicamente appartiene agli italiani sia oggi come in futuro.

Ci si riferisce, in particolare, alla Villa Regina Margherita di Savoia che Vittorio Emanuele III, allora Re d'Italia, donò al Sodalizio perché, appunto, divenisse casa per il soggiorno delle vedove dei caduti in guerra.

Si vuole ripetere: senza un intervento risolutivo le condizioni strutturali dell'edificio sono destinate continuamente a deteriorarsi tanto che sono inimmaginabili i danni che in un domani forse anche non lontano potranno divenire irreparabili.

Quanto precede pone ancora maggiormente in evidenza l'oculatazza con cui gli amministratori del Sodalizio anno dopo anno raggranellano fondi per consentire che almeno le opere più immediate possano essere effettuate, in attesa che quelle radicali vengano assunte da responsabili Organismi statali o locali.

A tale scopo sono in corso trattative per il perfezionamento di contratti che rendano possibile l'attuazione in limitatissima parte di siffatto intendimento pur s'intende nei limiti invalicabili delle somme accantonate già nell'esercizio in trattazione, somme che hanno inciso ed ancor più incideranno nei bilanci attuali e futuri.

L'attività statutaria, nonostante quanto si è detto innanzi, non ha subito rallentamenti, anzi ha denotato uno sviluppo mai forse raggiunto in questi ultimi tempi.

In particolare ai pellegrinaggi tradizionali (Giornata Nazionale del Ricordo - 04 Novembre - 02 Giugno -) se ne sono aggiunti altri di importanza significativa tra cui quello effettuato in Roma in occasione della

Le spese correnti riguardavano:

a) Funzionamento	£ 827.500.000	31,05%
b) Istituzionali	£ 1.789.500.000	67,15%
c) Fondo di riserva	£ 48.000.000	1,80%
<hr/>		
Totale spese correnti	£ 2.665.000.000	100,00%
	=====	=====

Le entrate in conto capitale furono previste in £ 3.500.000.000= mentre le spese di analoga collocazione furono iscritte per £ 3.520.000.000=, in misura, cioè, superiore per £ 20.000.000= pari a parte dell'avanzo di amministrazione presunto applicato al bilancio.

In concreto, oltre il 67% delle risorse disponibili era stato destinato alle attività statutarie cui debbono aggiungersi le spese che, impropriamente dette di funzionamento, afferiscono in larga parte all'attività statutaria.

Il Collegio dei Sindaci espresse il proprio avviso favorevole con il documento adottato il 06.12.99, verbale n. 295.

Nel corso dell'esercizio, considerato, in alcuni aspetti, l'andamento della gestione, vennero apportati alcuni correttivi agli stanziamenti inizialmente ammessi.

In particolare, si ritenne di destinare, quasi per intero, la maggiore entrata corrente accertata, anziché alle spese della stessa parte del bilancio, a quelle di investimento. Tale forma di economia consentirà in prosieguo di far luogo all'esecuzione degli intendimenti sopra espressi.

I movimenti apportati nella parte corrente delle dotazioni passive in larga parte si compensano tra loro.

Per effetto di siffatte operazioni è stato possibile apportare le modifiche che seguono:

ENTRATE

MAGGIORI ENTRATE CORRENTI	+ 462.000.000
MAGGIORI ENTRATE IN CONTO CAPITALE	+ 2.500.000.000
MINORI ENTRATE CORRENTI	- 50.000.000

VARIAZIONI POSITIVE	+ 2.912.000.000
	=====

SPESE

MAGGIORI SPESE CORRENTI	- 177.000.000
MAGGIORI SPESE IN CONTO CAPITALE	- 2.880.000.000
MINORI SPESE CORRENTI	+ 145.000.000

	+ 2.912.000.000
	=====

In relazione a quanto precede le spese correnti hanno subito un incremento di £ 32.000.000=, mentre quelle in conto capitale l'aumento, esclusa ben'inteso, l'accresciuta dotazione del capitolo relativo all'acquisto di titoli di Stato, è stato di £ 380.000.000=.

In particolare, l'elevazione dello stanziamento relativo agli investimenti in titoli è stata prevista sia nell'entrata che nella spesa, per pari entità, considerato che le somme vengono investite più volte nell'anno tanto da non rendere capiente lo stanziamento fissato inizialmente in bilancio.

Nel complesso, quindi, le spese, escluse quelle riferentesi alle partite di giro ed alle contabilità speciali, ammontano nelle previsioni definitive a £ 9.097.000.000= compensate dalle entrate previste in £ 8.477.000.000= oltre il presunto avanzo di amministrazione considerato per £ 620.000.000=.

Anche il documento di variazioni ha conseguito l'approvazione sia del Collegio Sindacale (verbale n.294 del 06.12.99) che quello del Comitato Centrale (seduta del 16-17.12.99).

Modificando le previsioni iniziali sono stati apportati significativi correttivi soltanto alle spese di

investimento accrescendo le dotazioni afferenti la seconda parte del bilancio di ben 380.000.000=.

In tal modo, le maggiori entrate correnti hanno reso possibile da un lato l'aumento dell'incidenza percentuale del 20% (da £ 2.065.000.000= a £ 2.447.000.000=), mentre le spese di pari categorie hanno subito un incremento di appena l'1,20% (da £ 2.665.000.000= a £ 2.697.000.000=) destinando lo stesso agli oneri istituzionali.

B) Analisi delle entrate

Le entrate sono state accertate in £. 13.325.479.363 così distinte:

- Entrate correnti	2.401.519.504
- Entrate in conto capitale	6.172.828.760
- Entrate per partite di giro	135.272.655
- Entrate per contabilità speciali	4.615.858.444

Totale £. 13.325.479.363
=====

Rispetto alle previsioni definitive è da porre in evidenza che le entrate correnti accertate si sono discostate negativamente da quelle iscritte (2.477.000.000=) per £ 75.480.496= al netto delle maggiori entrate per £ 52.668.521=, di cui al dettaglio che segue:

- Contributi associati	- 113.764.000
- Contributo dello Stato	+ 9.997.500
- Oblazioni, lasciti e donazioni	+ 9.057.500
- Altre entrate contributive	- 8.358.500
- Interessi su titoli e c/c	+ 33.613.521
- Proventi vari	- 5.000.000
- Recuperi e rimborsi vari	- 1.026.517

Totale - 75.480.496
=====

Per quanto attiene il contributo degli associati è da considerare una flessione, anche se di modesta entità; del

numero degli iscritti che ha recato un minore introito di circa £ 113.764.000=.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gli interessi sulle somme investite in titoli di Stato e sui depositi in c/c rispetto al decorso esercizio pongono in evidenza un incremento di ben £ 167.763.700= (+ 207%).

Anche rispetto alla previsione definitiva del documento in trattazione si è denotato un maggiore accertamento di £ 33.613.521=.

Le entrate in conto capitale sono state accertate in £ 6.172.828.760=. Esse tengono conto, in particolare, degli introiti derivanti dalle diverse scadenze degli investimenti in titoli di Stato il cui argomento sarà diffusamente trattato in appresso.

Nel complesso le entrate che afferiscono ai due primi titoli ammontano a £ 8.574.348.264=, così distinte:

- Entrate per contributi associati	1.136.236.900	13,25%
- Entrate per contributi dello Stato	684.997.500	7,99%
- Entrate per dotazioni e proventi vari	19.057.500	0,22%
- Entrate per recuperi e rimborsi vari	10.973.483	0,12%
- Entrate non classificabili in altre voci	301.641.500	3,52%
- Entrate per redditi patrimoniali	248.613.521	2,90%
- Entrate per realizzo titoli di Stato	6.172.828.760	72,00%

Totale entrate correnti ed in c/capitale 8.574.348.264 100%

Rispetto all'esercizio precedente considerando separatamente i due titoli, per ovvi motivi, le entrate hanno subito le variazioni:

Entrate correnti	da £ 2.049.959.334 a £ 2.401.519.504
	= + £ 351.560.170 + 17,15%
Entrate in c/capitale	da £ 3.732.825.245 a £ 6.172.828.760
	= + £ 2.440.003.515 + 65,40%

Quest'ultimo incremento, per quanto già detto, è soltanto apparente e non incide sui fatti ed i movimenti di bilancio. E' invece significativa l'elevata percentuale che ha portato le entrate correnti ad un aumento di ben £ 351.560.170=.

